

Gli **Asili di cura e benessere** hanno un ruolo fondamentale per il **miglioramento della qualità della vita dei residenti** e un ruolo ancora più delicato nel prospettare un'offerta di **servizi alla persona** a coloro (giovani, giovani coppie, famiglie, ecc) che fanno una scelta di vita che li vedrà risiedere in questi territori.

Le azioni rispondono alle principali criticità dell'area: la distanza geografica dalle strutture di Emergenza-Urgenza, dai poliambulatori e dai centri di cure specialistiche, la domanda elevata e crescente di servizi rivolti ad anziani fragili e pazienti cronici, che rappresentano una quota sempre più importante della popolazione, l'esigenza di una maggiore integrazione tra servizi sanitari e sociali. Tutto ciò per raggiungere un **ampliamento e potenziamento dell'offerta dei servizi mediante azioni di specializzazione e differenziazione delle strutture e la messa a sistema anche dell'offerta degli operatori sociali**.

Quattro sono le linee d'intervento con una marcata attenzione al potenziamento dei servizi socio-sanitari quale preconditione per **migliorare la qualità complessiva della vita per i residenti e per contrastare o invertire la tendenza allo spopolamento**. L'area, inoltre, per le sinergie già consolidate e per le intese raggiunte dai comuni, si presta a introdurre alcune sperimentazioni, organizzative e tecnologiche, tali da poter costituire un osservatorio utile per la successiva implementazione in altre aree.



risorse finanziarie
2.240.000 euro



interventi socio-sanitari

L'insieme degli interventi sostiene il **miglioramento dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali ai residenti**, soprattutto quelli delle fasce più svantaggiate

Migliorare i servizi territoriali significa anche **fornire prospettive diverse ai nuovi residenti** che potranno contare su servizi socio-sanitari più diffusi ed efficienti

La Strategia mira all'**integrazione di diverse azioni per il miglioramento dei servizi** che possano facilitare la residenzialità nelle **aree interne**. Gli incentivi che rafforzano i servizi alla persona sono una delle azioni di contrasto allo spopolamento più impegnative, ma anche innovative e di sfida, della Strategia degli Asili d'Appennino



quali azioni

Le azioni verranno sviluppate su quattro principali linee di intervento:

_Telemedicina: gli Ospedali di Comunità (OdC), quale nuovo modello assistenziale territoriale, costituiscono punti di accesso alla rete di assistenza medica di base

_Gestione delle cronicità: rafforzamento dell'assistenza sanitaria e socio-assistenziale a pazienti cronici

_Istituzione di un Punto Unico di Accesso (PUA): realizzazione di una piattaforma ICT che permetterà l'attivazione di una soluzione organizzativa specifica e innovativa dell'assistenza territoriale

_Rete delle strutture residenziali e semiresidenziali: potenziamento dell'offerta assistenziale, residenziale e semiresidenziale per la popolazione fragile



formazione specializzata

Sulle misure socio-assistenziali degli Asili d'Appennino si aprono **percorsi di formazione avanzata e altamente specializzata** (attraverso le risorse regionali del Fondo Sociale Europeo – FSE) per le nuove figure professionali da inserire nell'assistenza domiciliare e negli Ospedali di Comunità

I **nuovi percorsi formativi** rappresenteranno un'opportunità professionale molto interessante di accesso a percorsi lavorativi altamente specializzati nel settore dei servizi alla persona

Si punterà alla creazione di un **incubatore di impresa sociale:** uno spazio a disposizione delle persone in cerca di occupazione, di qualificazione professionale e di nuove forme di imprenditorialità

servizi integrati

L'**obiettivo primario** è il miglioramento della programmazione attraverso la promozione dell'**integrazione sociale e sanitaria** tra diversi territori. Ciò sarà possibile attraverso l'**attivazione della gestione associata socio-sanitaria** così come la realizzazione di economie di scala, superando la gestione in forma singola a livello comunale

